

LA MATEMATICA... UNA PIACEVOLE SCOPERTA!

Mercoledì mattina, il cielo è grigio e carico di pioggia, il vento soffia e la temperatura è scesa di qualche grado rispetto ai giorni precedenti. Perla, Matilde, Riccardo, Alberto e Maria, ciascuno nelle proprie case, si preparano per affrontare un'altra giornata scolastica con il cuore pieno di angoscia perché proprio per oggi la professoressa Zeppola ha fissato il temuto compito di matematica! I cinque ragazzi, come ogni mattina, si ritrovano alla fermata dell'autobus:

"Ragazzi, come siete messi con le formule di matematica?" esordisce Perla con la voce che trapela ansia da tutte le parti.

"Lasciamo perdere, non ne ricordo neanche una!" risponde Alberto

"Ho avuto un'idea" irrompe Riccardo "non andiamo a scuola stamattina e rifugiamoci in biblioteca, lì nessuno potrà vederci"

Anche se preoccupati e perplessi, gli altri ragazzi accettano e invece di imboccare il lungo viale alberato che separa la scuola dalla fermata del bus, infilano una stradina laterale che li conduce dritti dritti all'atrio della biblioteca comunale. Quel luogo è per loro una seconda casa, molti pomeriggi rimangono lì fino a tardi per prepararsi alle interrogazioni, ne conoscono ogni angolo e sono come dei figli per la signorina Carla che di quel luogo è la custode. Di mattina, però, non ci erano mai stati e una volta dentro, sarà per il fragore dei tuoni che riecheggia nella piccola sala lettura o la poca luce che riesce a filtrare dalle finestre, i ragazzi quasi non riconoscono quel luogo tanto familiare che sembra, invece, sinistro e inquietante. Non incontrano neanche l'amabile signorina Carla all'ingresso. Seduti al tavolo rimuginano sulla loro decisione quando ad un tratto le luci si spengono e la sala rimane per qualche secondo al buio, i ragazzi gridano, ma subito la luce torna. Nella stanza non sono più soli, ma in compagnia di una figura alquanto singolare e mai vista prima d'ora. I ragazzi si stringono tra loro tremando come foglie mentre l'uomo si presenta:

"Piacere, sono il signor Albert oggi faccio le veci della signorina Carla che è malata ed è rimasta a casa. Sbaglio o voi a quest'ora dovrete essere a scuola? Che ci fate qui?"

"Stamattina avremmo avuto il compito di matematica e non ci siamo sentiti pronti di affrontarlo. La matematica è proprio una brutta bestia per noi, non la capiamo e le formule non ci entrano in testa. E poi, a cosa serve fare conti su conti tutte le volte a mente se hanno inventato la calcolatrice? Noi odiamo la matematica!"

Proprio in quel preciso istante si sente un rumore metallico di serratura come se la porta si fosse chiusa a chiave e i ragazzi realizzano di essere prigionieri della biblioteca.

"Avete detto *odiamo la matematica*...e adesso è troppo tardi per tornare

indietro!" afferma risoluto il signor Albert che si allontana dalla stanza. I ragazzi terrorizzati si precipitano alla porta nel tentativo di aprirla e fuggire: "Benvenuti!" una voce alle loro spalle

"E...e...tu chi...chi sei?" la paura si fa strada in Riccardo "Io sono Mathmaster, maestro supremo della matematica..." "Ma allora è una persecuzione!" grida Maria

"Studieremo e saremo più attenti alle lezioni di matematica della Professoressa Zeppola, ma ti prego lasciaci andare. Questo è un incubo!" esclama Alberto

"L'incubo vero sarà sconfiggere lo Gnomone..." riprende Math "Lo.....gno... che?" ribatte Alberto

"Io vi porterò alla scoperta di alcune conoscenze matematiche...perché la matematica può essere molto più entusiasmante di quanto sembra!"

I ragazzi in un misto di scetticismo e paura lo seguono al piano superiore dove su un enorme schermo al centro della stanza appare una bilancia. Mathmaster chiede: "Il concetto di uguaglianza è sicuramente uno dei più importanti e basilari in matematica, guardate questa bilancia. Cosa notate?"

"Che il peso maggiore sulla bilancia sta a destra..." risponde d'impulso Maria

"Esatto! Guardate ora." riprende lo strano signore spostando i pesi sui due bracci della bilancia "Ora abbiamo lo stesso peso a destra e a sinistra..." esplode Matilde

"Giusto! Il simbolo uguale funziona un po' come una bilancia! In una bilancia a due bracci o due piatti, c'è un equilibrio solo quando le due quantità appoggiate sono uguali su entrambi i bracci o piatti." spiega Mathmaster poi riprende: "che giorno è oggi?"

"Il 9 febbraio" risponde rapida Perla

"Esatto, ma può essere anche il 3×3 o il $2 \times 2 + 3 + 2$ o ancora il $4 \times 2 + 1$! Esistono tanti modi per dire la stessa cosa...la matematica ce lo permette! E il risultato non cambia. Inoltre il numero può essere concepito in una forma *non canonica*"

"Mi sta facendo male la testa, aspetta un attimo non ci capisco più nulla!" esclama Riccardo.

"Non ti preoccupare faccio in modo di farmi capire" riprende Math "Il numero 15 non è solo il risultato di 5×3 , ma anche il doppio di 5 aumentato di 5, così come 24 non è solo il risultato di 3×8 , ma anche il doppio di 7 aumentato di 10! Ci sono un'infinità di questi esempi."

"Forse ho capito è un po' come accade per le persone?" domanda Maria e prosegue: "Io non sono solo Maria, sono anche la figlia dei signori Bartoli, sono un'alunna dell'IC "Da Vinci", sono una ragazza che odia... ehm...volevo dire...che non ama la matematica, ma sono sempre io!"

“Brava Maria! Vi sta piacendo la matematica allora?” chiede entusiasta il signor Mathmaster.

“Se ci eviti l’incontro con lo gnomone proveremo ad amare la matematica un po’ di più...” promette Perla. “Non c’è nessun mostro! Lo gnomone è una successione infinita i cui termini ogni volta sono quadrati naturali. In questa sequenza infinita si può rivedere una ricorsività: ogni quadrato successivo può essere ottenuto dal precedente più un determinato numero dispari. La differenza di due quadrati consecutivi è un numero dispari. In pratica, una stessa cosa può essere detta in più modi differenti che in italiano sono diversi, ma in matematica sono la stessa cosa. Non è così difficile come sembra, sono sicuro che adesso per voi tutto sarà più facile. Il nostro viaggio è compiuto, ma mi raccomando non saltate più la scuola per un compito di matematica!”

Fuori il temporale ancora infuria, si sentono i tuoni e ancora una volta la luce se ne va. Il grido dei ragazzi squarcia il silenzio e poi più nulla. Quando torna la luce il signor Albert irrompe nella stanza e trova i ragazzi addormentati con le teste reclinate sul tavolo:

“Ragazzi, stiamo per chiudere. Ragazzi, sveglia!”

“Anche voi avete fatto lo stesso sogno?” domanda assonnato Riccardo

“Ma non era un sogno... O forse sì?” risponde Maria

“Signor Albert ha per caso visto un signore alto, come lei, aggirarsi per la biblioteca?” “Io? Mai visto!” risponde in gran fretta il custode

Proprio in quel preciso istante arriva un messaggio su whatsapp a Perla che non crede ai suoi occhi. I suoi compagni nel gruppo classe hanno scritto che chi quel giorno non ha fatto il compito di matematica sarà interrogato il giorno successivo... argomento dell’interrogazione, lo gnomone!

Autrici e autori: Nicolò Abbruzzetti, Edoardo Baldassarri, Rebecca Bigioni, Linda Bizzarri, Valerio Cellini, Pietro Costantini, Giacinta De Santis, Sofia Fortuna, Giulio Guidone, Giada Incardona, Gaia Lanciotti, Alessandro Leoni, Alessio Malavolta, Raffaele Marinozzi, Pietro Mattei, Federico Monaldi, Margherita Monterubbianesi, Mattia Pallottini, Davide Pasquini

Classe I G

Scuola secondaria primo grado
“Da Vinci – Ungaretti”, Fermo - Italia
Insegnante di riferimento: Caterina Scibè